

***U.S.A.F. – ACCADEMIA AERONAUTICA
DEGLI STATI UNITI***

DIPARTIMENTO DI FISICA

**INTRODUZIONE ALLE
SCIENZE SPAZIALI**

VOLUME II

CAPITOLO XIII

**OGGETTI VOLANTI
NON IDENTIFICATI**

Edito da: Magg. Donald G. Carpenter
Co-Editore: Ten. Col. Edward R. Therkelson

Che cosa è un Oggetto Volante non Identificato (UFO)? Secondo il Regolamento 80-17 dell'Aeronautica degli Stati Uniti (datato 19 settembre 1966) un UFO è "Un qualsiasi fenomeno od oggetto aereo che non è conosciuto o appare fuori dall'ordinario all'osservatore". Questa definizione molto ampia si applica altrettanto bene al caso di un individuo che osserva la sua prima nube nottilucente al crepuscolo come a quello dell'individuo che avvista il suo primo elicottero. Ad ogni modo, oggi la maggior parte della gente ritiene che il termine UFO stia a significare un oggetto che si muove nell'atmosfera terrestre con un comportamento strano od erratico. Questo curioso fenomeno suscita forti emozioni e grande curiosità in un grande segmento della popolazione mondiale. La persona media è interessata perché ama il mistero, il militare professionista vi è coinvolto a causa della possibilità di una minaccia alla sicurezza nazionale, ed alcuni scienziati sono interessati per via della loro curiosità di base che li ha portati a diventare ricercatori.

La letteratura sugli UFO è talmente vasta, e le relative storie così tante e variegate, che in questo capitolo ci è solamente possibile presentare una sommaria carrellata che comprende la classificazione delle varie descrizioni, gli ambiti operativi (temporale e spaziale), alcune teorie sulla natura del fenomeno UFO, le reazioni umane, i tentativi di affrontare scientificamente il problema, ed alcune possibili conclusioni. I riferimenti, infine, forniscono un eccellente punto di partenza a chi fosse interessato ad approfondire la questione.

33.1 I SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE

Uno dei più grandi problemi che si incontrano quando si cerca di catalogare gli avvistamenti di UFO è quello del sistema di catalogazione. Per quanto siano stati proposti un numero non indifferente di sistemi, non ne è stato ancora sviluppato alcuno veramente efficace. Ne risulta pertanto che quasi tutti i dati sugli UFO vengono trattati su base individuale, oppure utilizzando sistemi di classificazione inadeguati. Tali sistemi hanno tuttavia alcuni fattori comuni, come quelli di seguito indicati:

- a. Dimensioni
- b. Forma (disco, ellisse, pallone di football americano, ecc.)
- c. Luminosità
- d. Colore
- e. Numero di UFO

Comportamento

- a. Luogo (altitudine, direzione, ecc.)
- b. Tipo di traiettoria (linea retta, ascensionale, a zig-zag, ecc.)

- c. Caratteristiche di volo (dondolante, oscillante, ecc.)
- d. Periodicità degli avvistamenti
- e. Durata nel tempo
- f. Atteggiamento di curiosità o inquisitorio
- g. Tendenza ad evitare il contatto
- h. Ostilità

Effetti Associati

- a. Elettromagnetici (bussola, radio, sistemi di accensione, ecc.)
- b. Radiazioni (bruciature, radioattività indotta, ecc.)
- c. Disturbi a livello del suolo (polvere sollevata, foglie spostate, onde stazionarie sopra superfici d'acqua, ecc.)
- d. Suono (nessuno, sibilante, ronzante, boato, tuono, ecc.)
- e. Vibrazioni (deboli, forti, lente, rapide)
- f. Odore (ozono o altri odori)
- g. Fiamme (quante, dove, quando, colore)
- h. Fumo o nubi (quantità, colore, persistenza)
- i. Resti (tipo, quantità, colore, persistenza)
- j. Inibizione dei movimenti volontari negli osservatori
- k. Avvistamento di “creature” o di “esseri”

Effetti a posteriori

- a. Aree o animali bruciati
- b. Aree depresse o appiattite
- c. Animali morti o mancanti
- d. Disturbi mentali nelle persone
- e. Oggetti mancanti

In questo documento non faremo tuttavia uso della classificazione di cui sopra per presentare i dati disponibili.

33.4 AMBITI OPERATIVI – TEMPORALE E SPAZIALE

Ciò che faremo in questo capitolo è fornire le prove che gli UFO sono un fenomeno globale che potrebbe persistere da molte migliaia di anni. Nel corso di questa discussione, si tenga sempre presente che più antichi sono i rapporti, meno sofisticato è l'osservatore. Non solamente agli antichi osservatori mancavano i termini per descrivere dispositivi complessi (quali ad esempio gli elicotteri dei nostri giorni), ma ad essi mancavano anche i concetti necessari a comprendere la vera natura di cose quali la televisione, le navi spaziali, i razzi, le armi nucleari e gli effetti delle radiazioni. Per alcuni il più avanzato concetto tecnologico poteva essere un carro da combattimento con lame di coltello sulle ruote. Allo stesso modo, la mancanza di terminologia e descrizioni accurate lascia gli antichi racconti aperti ad interpretazioni ampiamente errate, così come potrebbe anche darsi che le nostre attuali valutazioni di singoli racconti siano totalmente errate. Ad ogni modo, cominciamo con una intrigante storia contenuta in una delle cronache più antiche dell'India... il libro di Dzyar.

Questo libro è composto da un gruppo di leggende “da cantastorie” che, quando ad un certo punto l'uomo imparò a scrivere, furono raccolte in un manoscritto. Una di queste racconta di un piccolo gruppo di esseri che sarebbero approdati sulla Terra molte migliaia di anni fa in un velivolo metallico che orbitò diverse volte intorno alla Terra prima di posarsi. Come racconta il Libro, “Questi esseri vivevano fra loro ed erano riveriti dagli uomini fra i quali si erano stabiliti. In seguito sorsero fra loro divergenze e si divisero; numerosi uomini, donne e qualche bambino si installarono in un'altra città, dove vennero prontamente incoronati dall'intimorita popolazione”.

“La separazione non portò pace a questa gente, ed alla fine la loro rabbia giunse al punto che il capo della prima città prese con lui un piccolo numero dei suoi guerrieri e salirono nell'aria a bordo di un grande e splendente vascello metallico. Mentre erano a molte leghe dalla città dei loro nemici, lanciarono una grande lancia splendente che volava su un raggio di luce. Esplose nella città dei loro nemici con una grande palla di fuoco che salì al cielo quasi fino alle stelle. Tutti quelli che si trovavano nella città furono orribilmente bruciati ed anche quelli che non erano in città – ma nelle vicinanze – furono bruciati. Quelli che guardarono la lancia e la palla di fuoco rimasero accecati per sempre. Chi entrò nella città a piedi si ammalò e morì. Anche la polvere della città era avvelenata, così come lo erano i suoi fiumi. Nessuno osava avvicinarsi, e la città lentamente cadde a pezzi e venne dimenticata dagli uomini”.

“Quando il capo vide cosa aveva fatto al suo stesso popolo si ritirò nel suo palazzo e rifiutò di incontrare chiunque. Quindi riunì a sé i guerrieri che gli rimanevano, le mogli ed i figli, ed entrarono nei loro vascelli che si alzarono uno ad uno nel cielo e volarono via per non tornare mai più”.

Potrebbe essere questa leggenda un vero resoconto di una colonizzazione extraterrestre, con tanto di missili teleguidati, testate nucleari ed effetti da radiazioni? E' difficile valutare la validità di tale spiegazione... così come è difficile spiegare perché

le mitologie dei Greci, Romani e dei popoli nordici contengano tutte racconti di guerre e conflitti fra i loro “Dei”. (Anche la Bibbia riporta conflitti fra la legioni di Dio e Satana). Potrebbe essere che ogni gruppo abbia registrato la sua locale visione di quello che era in realtà un conflitto globale fra alieni colonizzatori o visitatori? Oppure potrebbe essere che l’uomo ha sempre condotto un’esistenza così violenta da avere la tendenza ad attendersi conflitti e violenze anche tra i suoi dei?

La prova di quello che potrebbe essere un possibile contatto addirittura più antico è stata scoperta da Tshi Pen Lao dell’Università di Pechino. Egli ha rinvenuto delle sbalorditive incisioni nel granito di una montagna nella Provincia dell’ Hunan e su di un’isola del lago Tungting. Queste incisioni sono state ritenute antiche di 47.000 anni e raffigurano persone con un grosso tronco (apparati respiratori?... oppure “teste di elefante” su corpi umani. Si ricordi che spesso gli Egizi rappresentavano i loro dei con teste di animali su corpi umani.)

Solo 8.000 anni fa nel plateau del Tassili in Africa delle rocce vennero scolpite per raffigurare quelli che sembravano esseri umani, ma con grandi teste rotonde (elmetti? oppure “teste solari” su corpi umani?) Ed anche in tempi più recenti la Bibbia, Genesi (6:4) racconta di angeli dal cielo che si accoppiarono con donne, che diedero loro dei figli. In Genesi 19:3 si racconta di Lot che incontrò due angeli nel deserto e diede loro nutrimento nella sua casa. La Bibbia contiene anche una storia piuttosto strana di Ezechiele che osservò quello che è stato ritenuto da alcuni l’atterraggio di una nave spaziale o di un aereo nei pressi del Fiume Chebar nella Caldea (593 a.c.).

Anche gli Irlandesi hanno registrato strane visite. Nello Speculum Regali, nel Konungs Skuggsa (ed in altre cronache dell’era intorno al 956 d.c.) si trovano numerose storie di “navi demoniache” apparse nel cielo. In una di queste, una fune da una di tali navi rimase impigliata in una chiesa. Un uomo discese dalla nave per liberarla, ma fu catturato dai cittadini. Il vescovo lo fece liberare, ed egli ritornò alla nave, il cui equipaggio tagliò la fune così che essa poté salire in cielo e ripartire, scomparendo alla vista. In tutte le sue azioni, l’uomo disceso sembrava muoversi come se nuotasse. Storie come queste inducono a chiedersi se le leggende del “piccolo popolo” d’Irlanda siano veramente frutto della sola fantasia.

Circa nello stesso periodo, a Lione (Francia) tre uomini ed una donna apparentemente discesi da una nave aerea o spaziale, furono catturati dalla folla. Gli stranieri ammisero di essere maghi e vennero uccisi. (Non è fatta menzione dei metodi utilizzati per ottenere tale ammissione.) Molti avvistamenti di UFO documentati avvennero nel Medio Evo, fra i quali uno particolarmente sorprendente su Londra il 16 dicembre 1742. Non abbiamo purtroppo altro spazio per altri avvistamenti di era medievale. Abbiamo invece inserito in questa sezione due avvistamenti “più recenti” che ci portano a tempi più moderni.

In una dichiarazione giurata del 21 aprile 1897, un facoltoso e prominente agricoltore di nome Alexander Hamilton (Le Roy, Kansas, U.S.A.) riferisce di un attacco al suo bestiame avvenuto intorno alle 22.30 del lunedì precedente. Lui, suo figlio ed un fattore impugnarono le asce e percorsero correndo i circa 250 metri che separavano la casa dalla mandria, dove una grande nave a forma di sigaro, lunga quasi cento metri, stazionava a una dozzina di metri al di sopra del bestiame. Nella parte inferiore recava un’appendice con molte finestre, fortemente illuminate dall’interno (dirigibile con gondola?). All’interno vi erano sei esseri dall’aspetto strano che parlavano fra loro in un linguaggio

straniero. Gli esseri presero improvvisamente coscienza della presenza di Hamilton e degli altri. Immediatamente accesero un grosso faro, puntandolo addosso all'agricoltore, ed attivarono una ruota a turbina (del diametro di circa 10 metri) posta nella parte inferiore della nave. La nave si sollevò, portando con sé una vitella di due anni, che fu presa all'altezza del collo con un cavo del diametro di mezzo pollice, fatto di una sostanza di colore rosso. Il giorno seguente un vicino, Link Thomas, trovò la pelle, le gambe e la testa dell'animale nel suo campo, senza riuscire a capacitarsi di come tali resti avessero potuto giungere fino a là, non trovandosi nei dintorni alcuna impronta. La dichiarazione giurata di Alexander Hamilton venne accompagnata da un'altra, che ne attestava la veridicità, legalmente registrata e firmata da dieci fra i principali cittadini locali.

La sera del 4 novembre 1957 a Forte Itaipù in Brasile, due sentinelle notarono "una nuova stella" nel cielo. La "stella" si ingrandì e nel giro di pochi secondi si fermò sul forte, per poi scendere lentamente. Aveva le dimensioni di un grosso aereo ed era circondata da uno strano alone arancione. Si poteva udire un distinto ronzio, quindi il calore colpì. Una sentinella collassò quasi immediatamente, mentre l'altra riuscì a scivolare sotto la protezione dei grandi cannoni, da dove le sue grida allertarono la guarnigione. Mentre i soldati accorrevano ai loro posti di combattimento si ebbe una panne totale di energia elettrica. Vi furono momenti di panico fino a quando le luci non tornarono ad accendersi, ma alcuni uomini riuscirono a scorgere un alone arancione che abbandonava la zona ad alta velocità. Entrambe le sentinelle furono rinvenute gravemente ustionate... una in stato di incoscienza e l'altra in stato confusionale a seguito del forte shock.

Gli avvistamenti di UFO, quindi, non solo vanno a ritroso nel tempo fino a 47.000 anni, ma presentano anche una estensione globale. Si ha l'impressione che questo fenomeno meriti una qualche sorta di valida investigazione scientifica, anche se si dovesse trattare di un lavoro di basso livello.

33.3 ALCUNE TEORIE SULLA NATURA DEL FENOMENO UFO

Vi sono ben poche teorie coerenti sulla natura degli UFO. Le teorie che sono state proposte possono essere comprese in cinque gruppi:

- a. Misticismo
- b. Burle o prodotti di personalità instabili
- c. Armi segrete
- d. Fenomeni naturali
- e. Visitatori alieni

Misticismo

Alcuni culti ritengono che la missione degli UFO e dei loro equipaggi sia di natura spirituale, e che tutti gli sforzi materialistici per determinare la natura degli UFO siano destinati al fallimento.

Burle o prodotti di personalità instabili

Alcuni ritengono che tutti gli avvistamenti di UFO siano il risultato di scherzi, frodi, o i prodotti di persone dalla mentalità instabile. Questa attitudine era prevalente ai tempi in cui l'Aeronautica degli Stati Uniti conduceva le indagini nell'ambito del Progetto recante il nome in codice "Grudge". Alcune compagnie aeree arrivarono al punto di mettere a terra i piloti che riferivano l'avvistamento di un "disco volante", e l'unica possibilità per riammetterli al volo era il superamento di un esame psichiatrico. Vi fu una notevole riduzione di avvistamenti in quel periodo, cosa che fu da alcuni interpretata come prova del fatto che gli UFO erano una burla o il prodotto di personalità instabili. E' interessante notare che ancora oggi il NICAP (Comitato Nazionale di Investigazione sui Fenomeni Aerei) riceve rapporti di avvistamento da piloti commerciali che preferiscono non inviarli all'Aeronautica o alla loro stessa compagnia.

Vi è un certo numero di casi che indicano come non tutti i rapporti appartengano alla categoria dei falsi, come quello che esamineremo ora. Si tratta dell'avvistamento di Socorro, nel Nuovo Messico, effettuato dal Sergente della Polizia Lonnie Zamora. Mentre il Sergente Zamora si trovava di pattuglia per le strade di Socorro il 24 aprile 1964, notò un oggetto splendente scendere in un'area ricca di gole all'estremità della città. Udì anche un forte rumore come di tuono, come se un vecchio deposito di dinamite che si trovava nella zona fosse esploso. Avvisò immediatamente via radio il quartier generale della polizia e si diresse verso il deposito. Zamora si fermò a poco meno di 150 metri da una profonda fossa d'erosione, nella quale sembrava esservi un'auto capovolta. Avvisò via radio che stava investigando un possibile incidente quindi diresse la sua auto verso il bordo della fossa. Parcheggiò vicino al bordo e, fatti pochi passi, rimase attonito nel constatare che non si trattava di un'auto, ma di uno strano oggetto a forma ovale, lungo circa 5 metri, di colore bianco, posato su corte zampe metalliche. Vicino ad esso, ignari della sua presenza, due figure umanoidi, vestiti in tuta argentata, sembravano intenti a lavorare su una parte nella zona inferiore dell'oggetto. Quando lo notarono, Zamora si trovava ancora là, stupefatto; gli umanoidi sparirono nell'oggetto. Anche Zamora fuggì nella direzione opposta, verso la sua auto. Correndo, diede un'occhiata all'oggetto proprio nel momento in cui una fiamma di vivo colore blu eruppe dalla parte inferiore. Nel giro di pochi secondi l'oggetto ovale si innalzò sulla fossa con un "rumore da spaccare le orecchie" e quasi immediatamente sparì dalla vista dietro le vicine montagne, mentre il Sergente Zamora stava facendo lo stesso nella direzione opposta. In quel momento incontrò il Sergente Sam Chavez, che era accorso rispondendo alle chiamate radio precedenti. Investigando insieme il fondo della fossa notarono i cespugli carbonizzati e che stavano ancora bruciando nel punto dove erano stati investiti dalla fiamma blu. Intorno all'area dai cespugli carbonizzati vi erano quattro profonde impronte in corrispondenza delle zampe metalliche. Ogni impronta era profonda una decina di centimetri ed aveva forma circolare. La sabbia sul fondo della fossa era molto dura, così che fu impossibile rinvenire alcuna impronta lasciata dagli umanoidi. Lo stesso giorno fu aperta una indagine ufficiale; tutti i dati raccolti supportavano la versione fornita da Zamora e Chavez. E' assai difficile catalogare un tale episodio come una burla, così come sembra improbabile che Zamora e Chavez possano aver avuto entrambi la stessa allucinazione.

Armi segrete

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che gli UFO siano sistemi d'arma avanzati, la cui natura debba restare segreta. Ben pochi sono coloro che oggi ritengono credibile tale ipotesi.

Fenomeni naturali

E'anche stato suggerito che almeno qualcuno, se non proprio tutti, dei casi UFO siano la cattiva interpretazione del manifestarsi di fenomeni naturali. Questa ipotesi ha indubbiamente un certo livello di fondatezza. Vi sono effettivamente stati molti avvistamenti, etichettati come UFO, che furono concretamente identificati come palloni (di tipo meteo o *skyhook*), il Pianeta Venere, satelliti artificiali, normali aerei, inconsuete formazioni nuvolose, o i fasci luminosi emessi dagli apparati misuratori di altezza delle nubi. Si ritiene anche che molte persone abbiano preso per UFO miraggi, illusioni ottiche, gas di palude, e fulmini globulari (un fenomeno poco conosciuto consistente in una scarica elettrica di forma sferoide o ellissoide... alcune di queste possono durare fino a quindici minuti, con dimensioni di solito non maggiori d'una grossa arancia.) Ma è difficile andare a dire ad un esploratore di paludi che quella strana luce che ha visto muoversi in cielo ad elevata velocità era l'effetto del gas di palude, così come è difficile dire all'agricoltore che quello splendente UFO che ha visto in cielo è lo stesso fulmine sferico che ha visto scorrere lungo la palizzata in tempi di clima secco. L'accidentale mancata identificazione di ciò che potrebbe benissimo essere un fenomeno naturale genera sfiducia ed incredulità, portando all'astiosa conclusione che la verità viene deliberatamente occultata. Un'ultima ipotesi che è stata avanzata è che gli UFO potrebbero essere plasmoidi provenienti dallo spazio... masse di vento solare concentrato che è riuscito a raggiungere la superficie della Terra. Tale ipotesi tuttavia non sembra particolarmente credibile, forse perché ignora un fatto come il riuscire a penetrare il campo magnetico della Terra.

Visitatori alieni

Quella che per noi è la teoria più stimolante è che gli UFO siano oggetti materiali che potrebbero essere pilotati o remotamente controllati da esseri alieni a questo pianeta. Vi sono alcune prove in favore di questa ipotesi. Oltre al caso già visto del Sergente della Polizia Lonnie Zamora, illustriamo ora il caso di Barney e Betty Hill. Nel corso di un viaggio verso il New England essi, senza nemmeno rendersene conto, persero cognizione di due ore della notte del 19 settembre 1961,. Dopo quella notte, sia Barney che Betty cominciarono a sviluppare problemi psicologici che in seguito divennero talmente rilevanti da spingerli a sottomettersi ad esami e trattamento psichiatrico. Nel corso del trattamento venne fatto uso della terapia ipnotica, che produsse dai due coniugi storie notevolmente dettagliate e coincidenti. Sostanzialmente, essi erano stati rapiti in stato di ipnosi, presi a bordo di un UFO, sottoposti per un paio d'ore ad esami medici, quindi rilasciati con la suggestione postipnotica di dimenticare l'avvenuto. Le prove sono molto concrete che sia effettivamente questo che gli Hill, anche nel loro subconscio, ritengono sia loro accaduto. Ed è particolarmente rilevante il fatto che, una volta rimosso il "blocco postipnotico", entrambi abbiano cessato di avere problemi psicologici.

La descrizione degli alieni fornita dagli Hill risulta simile a descrizioni fornite in altri casi, anche se questo particolare tipo di alieni sembrerebbe appartenere ad una minoranza. Il tipo di alieno che viene più spesso descritto è alto circa centoventi centimetri, con la testa rotonda (elmetto?), le braccia che arrivano all'altezza delle ginocchia oppure le superano ed indossa una tuta spaziale, o un qualche tipo di copertura sull'intero corpo, di colore argenteo. Altri alieni hanno sostanzialmente lo stesso aspetto dell'uomo terrestre, mentre altri ancora presentano occhi particolarmente ampi (che girano intorno al cranio) ed hanno bocche dalle labbra molto fini. Ed è stato anche riferito di un altro gruppo, piuttosto raro, dell'altezza di circa centotrenta centimetri e del peso approssimativo di

65 chili, coperti da spesso pelo (abiti?). I membri di quest'ultimo gruppo sono descritti come estremamente forti. Se questi esseri stanno effettivamente visitando la Terra, due sono le questioni che si pongono: 1) perché non vi sono stati avvenimenti che hanno rivelato la loro presenza, e 2) perché non hanno mai cercato di contattarci ufficialmente? La risposta alla prima domanda può trovarsi parzialmente nell'esperienza del Sergente Lonnie Zamora, così come può trovarsi parzialmente nell'incidente della meteora di Tunguska discusso nel capitolo XXIX; in quel capitolo si era suggerito che tale meteora fosse in realtà una cometa che esplose nell'atmosfera, dopo che il suo ghiaccio si era sciolto e la polvere sparsa, senza quindi produrre detriti. Vi è anche stato qualcuno che ha suggerito l'ipotesi che la meteora di Tunguska fosse in realtà un'astronave aliena esplosa in fase di rientro nell'atmosfera a causa di un guasto tecnico, guasto che ha provocato un'esplosione nucleare. Per quanto tale ipotesi possa sembrare poco credibile, si è visto che nei tronchi degli alberi di tutto il mondo si trovano tracce di un repentino e temporaneo aumento della radioattività nel periodo dell'esplosione di Tunguska. E' difficile trovare una causa naturale per tale aumento della radioattività, anche se è stata avanzata l'ipotesi che vi possa essere stata una reazione di fusione nucleare innescata dal calore prodotto dall'attrito con l'atmosfera. Ma tutto questo ci lascia ancora senza risposta per quanto concerne la seconda domanda: perché nessun contatto? Vi sono molte semplici risposte per questa domanda: 1) noi potremmo essere oggetto di uno studio intensivo a livello sociologico e psicologico. In tali studi si evita sempre di disturbare l'ambiente della ricerca 2) noi normalmente non "prendiamo contatto" con le colonie di formiche, e gli umani potrebbero essere per gli alieni ciò che le formiche sono per noi (variazione: andare allo zoo è divertente, ma non ci si va per "contattare" le lucertole); 3) tali contatti potrebbero già aver avuto luogo segretamente; infine 4) tali contatti potrebbero già aver avuto luogo su differenti livelli di consapevolezza ai quali non abbiamo (ancora) accesso. Queste sono solo alcune delle possibili ragioni, e se ne possono aggiungere a piacere.

33.4 PAURA ED OSTILITÀ DA PARTE DELL'UOMO

Oltre alle questioni viste in precedenza, occorre tenere presente che contattare gli umani è decisamente pericoloso. Provate a pensarci un momento. A livello microscopico il nostro corpo rigetta e combatte (mediante gli anticorpi) qualsiasi materiale esterno; tale processo ci aiuta a sconfiggere le malattie ma qualche volta produce reazioni allergiche a sostanze di per sé innocue. A livello macroscopico (sociologico e psicologico) noi siamo antagonisti verso gli esseri che sono "differenti". A prova di questo, basti pensare come un bambino anormale viene trattato dagli altri bambini, o qual è il trattamento riservato a certi gruppi sociali, oppure i sentimenti degli Arabi nei confronti degli Israeliani (o ancora Cinesi contro Giapponesi, Turchi contro Greci, ecc.) In caso siate esitanti ad estendere tali concetti agli alieni, consideriamo che se in tempi antichi i possibili extraterrestri avrebbero potuto essere trattati come dei, negli ultimi duemila anni vi sono prove che ogni possibile alieno sia stato fatto a pezzi dalla folla, fatto oggetto di o ucciso da, colpi d'arma da fuoco, assalito fisicamente, o in generale trattato con paura ed aggressività. Nell'Irlanda intorno all'anno mille, le supposte navi aeree erano considerate "navi demoniache", mentre a Lione, in Francia, furono uccisi dei viaggiatori spaziali "confessi". Più recentemente, il 24 luglio 1957, delle batterie antiaeree russe nelle Isole Kurili aprirono il fuoco su degli UFO. Per quanto tutte le batterie fossero entrate in azione gli oggetti, luminosi e molto veloci, non vennero colpiti. Anche noi abbiamo sparato a degli UFO: verso le dieci di mattina un sito radar vicino ad una base di aerei da caccia

rilevò un UFO che si muoveva a 700 miglia orarie. L'UFO quindi rallentò a 100 miglia orarie e due F86 vennero lanciati per intercettarlo. Uno dei due F86 riuscì ad avvicinarsi alla quota di 3.000 piedi. L'UFO allora cominciò ad accelerare per distaccare l'aereo, ma il pilota riuscì a rimanere entro 500 yarde dal bersaglio per un breve periodo di tempo. L'oggetto presentava la classica forma del disco volante. Quando il pilota spinse il proprio aereo alla massima velocità, l'UFO cominciò ad allontanarsi; raggiunte le 1000 yarde, il pilota armò le mitragliatrici e fece fuoco per abbattere l'oggetto, ma non ci riuscì e l'oggetto si allontanò rapidamente, svanendo nella distanza. Questo stesso genere di situazioni potrebbe aver avuto luogo ad un livello più personale. Nella tarda serata del 21 agosto 1955 otto adulti e tre bambini si trovavano alla fattoria dei Sutton (a mezzo miglio da Kelly, nel Kentucky) quando, secondo uno di loro, uno dei bambini vide un UFO brillante posarsi dietro la stalla, fuori dalla sua visuale. Anche altri osservarono lo stesso oggetto dalle fattorie vicine, ma i Sutton ritennero trattarsi di una "stella cadente" e non indagarono. Circa 30 minuti dopo (verso le 20) i cani cominciarono ad abbaiare e due degli uomini si recarono alla porta posteriore a guardare fuori. A circa 50 piedi vi era una creatura che indossava una splendente tuta argentea, che stava dirigendosi verso di loro. Era alta circa centotrenta centimetri con una grande testa rotonda, e braccia molto lunghe. Aveva grandi mani palmate a forma di tenaglie. Impugnati un fucile calibro 12 ed una pistola calibro 22 due dei Sutton fecero fuoco a distanza ravvicinata. Poterono udire il rumore delle pallottole che rimbalzavano come sul metallo. La creatura cadde a terra, ma si rialzò e fuggì via. I Sutton si chiusero in casa, spegnendo tutte le luci interne e lasciando accesa solo la luce del porticato. In quel momento, una delle donne che stava scrutando l'esterno dalla finestra della camera da pranzo scoprì che una creatura che indossava una qualche specie di casco e che presentava occhi molto ampi e che si ripiegavano intorno al cranio la stava a sua volta osservando. Si mise a gridare e gli uomini balzarono fuori e cominciarono a sparare. La creatura cadde all'indietro ma anche questa volta fu in grado di rialzarsi e scappare senza apparenti danni. Dopo che nell'arco dei venti minuti seguenti si ebbero altre sparatorie (per un totale di circa 50 colpi), le creature infine se ne andarono (probabilmente sentendosi non molto ben accolte). Dopo un'attesa di un paio d'ore (per precauzione) anche i Sutton se ne andarono. Quando la polizia arrivò sul posto, gli alieni se ne erano andati ma i Sutton non volevano fare ritorno alla fattoria. In seguito misero in vendita la fattoria e traslocarono altrove. La morale di questo incidente è che gli umani sono pericolosi. Si noti che in questa storia i supposti alieni non hanno mai risposto al fuoco, per quanto l'impressione che se ne ha è che le creature descritte nel racconto stessero divertendosi a spaventare gli umani.

33.5 TENTATIVI DI APPROCCIO SCIENTIFICO

La prima fase di un qualsiasi studio scientifico è quella dell'acquisizione dei dati, la seconda è quella della loro classificazione e la terza è quella della formulazione delle ipotesi. Le ipotesi vengono quindi messe alla prova ripetendo l'intero processo, con ogni ciclo che produce una maggiore comprensione del fenomeno studiato (o almeno lo si spera). Il fenomeno UFO non si presta facilmente a questo approccio, essendo i dati fino ad ora raccolti eccessivamente vaghi ed al tempo stesso variegati. La vaghezza è dovuta principalmente alla mancanza di preparazione dell'osservatore.... ben poche persone escono di casa la mattina sapendo che la sera vedranno un UFO. Le fotografie sono spesso sotto o sovraesposte, e raramente a colori. Difficilmente si porta con sé un contatore di radiazioni oppure un magnetometro. E, oltre a tutto ciò, vi è un elevato grado di "rumore" nei dati, rumore che consiste sostanzialmente in resoconti errati di fenomeni naturali conosciuti, burle, farneticazioni originate da personalità instabili ed errata rimozione di dati derivanti da possibili fenomeni naturali sconosciuti o del tutto innaturali (da parte

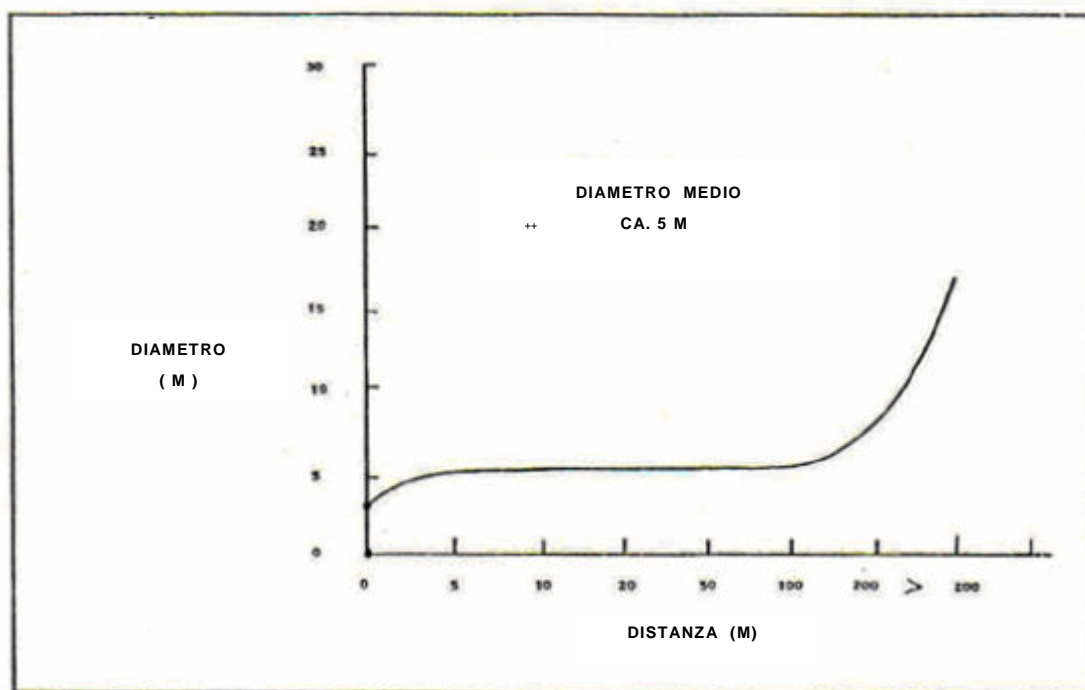


Figura 33-1. UFO: Grafico della distanza dall'osservatore in funzione del diametro stimato, per UFO osservati al di sotto dell'altezza degli alberi.

di zelanti individui nel maldestro tentativo di eliminare tutti i dati dovuti a fenomeni naturali conosciuti). Inoltre, i rimanenti dati che sembrano validi presentano un eccessivo grado di variabilità in relazione al campione statistico disponibile. Questo ha prodotto un sistema di classificazione molto farraginoso, che a sua volta fornisce un substrato ben poco propizio alla produzione di ipotesi.

Una delle ipotesi che per un certo tempo parve promettente fu quella della ORTOTENIA (ovvero che gli avvistamenti UFO avvenivano in corrispondenza di rotte di "grande circolo"). In un primo momento i diagrammi dei rilevamenti sembravano confermare il concetto di ortotenìa, ma il recente utilizzo di tecniche computerizzate ha rivelato che anche facendo uso di numeri casuali si ottengono dei diagrammi di "grande circolo" simili a quelli degli UFO.

E' stato tuttavia conseguito un importante avanzamento da parte di Jacques e Janine Vallee; essi hanno considerato un certo tipo di UFO – quelli che al momento dell'avvistamento si trovano ad una quota inferiore alla cima degli alberi – ed hanno prodotto un grafico del diametro stimato in funzione dalla distanza dall'osservatore. Il risultato è illustrato nella figura 33-1, e riporta un diametro medio di 5 metri, con una significativa caduta per distanze brevi ed una risalita per distanze superiori. Questo comportamento agli estremi della curva è ben noto agli astronomi e psicologi come "illusione della luna", illusione che si verifica solo quando la natura dell'oggetto osservato è fisica e reale. Implicando che i testimoni abbiano osservato un oggetto reale, questo ci consente anche di accettare le loro affermazioni che tali particolari UFO presentano un asse di simmetria rotazionale.

Un'altra, pur se meno solida, ipotesi formulata dai Vallee consiste nel mettere in relazione il numero settimanale di avvistamenti con la data. Raccolti i dati per il periodo che va dal 1947 al 1962, essi cercarono di correlare i picchi delle curve (ogni 2 anni e 2 mesi) con i periodi di congiunzione della Terra con Marte (ogni 2 anni ed 1,4 mesi). Nel periodo dal 1950 al 1956 le corrispondenze trovate furono molto buone ma non fu altrettanto al di fuori di tale periodo. Inoltre si notò che i picchi non si trovavano solo in corrispondenza delle congiunzioni Marte-Terra ma anche all'incirca alla seconda armonica (grossolanamente ogni 13 mesi). Questo porta a chiedersi per quale motivo gli UFO dovrebbero visitare la Terra solo nei periodi in cui questa si trova in congiunzione con Marte e quando questo si trova dall'altra parte del Sole. Ovviamente la risposta finale non sta nella periodicità della congiunzione con Marte. Ma vi è un'altra interessante possibilità da considerare. Si supponga che invece di Marte si considerino le congiunzioni con Giove, che avvengono ogni 13,1 mesi. Questo si calerebbe perfettamente nella situazione, tranne per il fatto che l'ampiezza di ogni picco in data pari è diversa da quella dei picchi in data dispari. Forse occorre una combinazione di congiunzioni con Marte, Giove e Saturno (e forse anche altri pianeti ancora) per avere dati che corrispondono al nostro grafico... sempre ammesso che questo possa mai avvenire (figura 33-2).

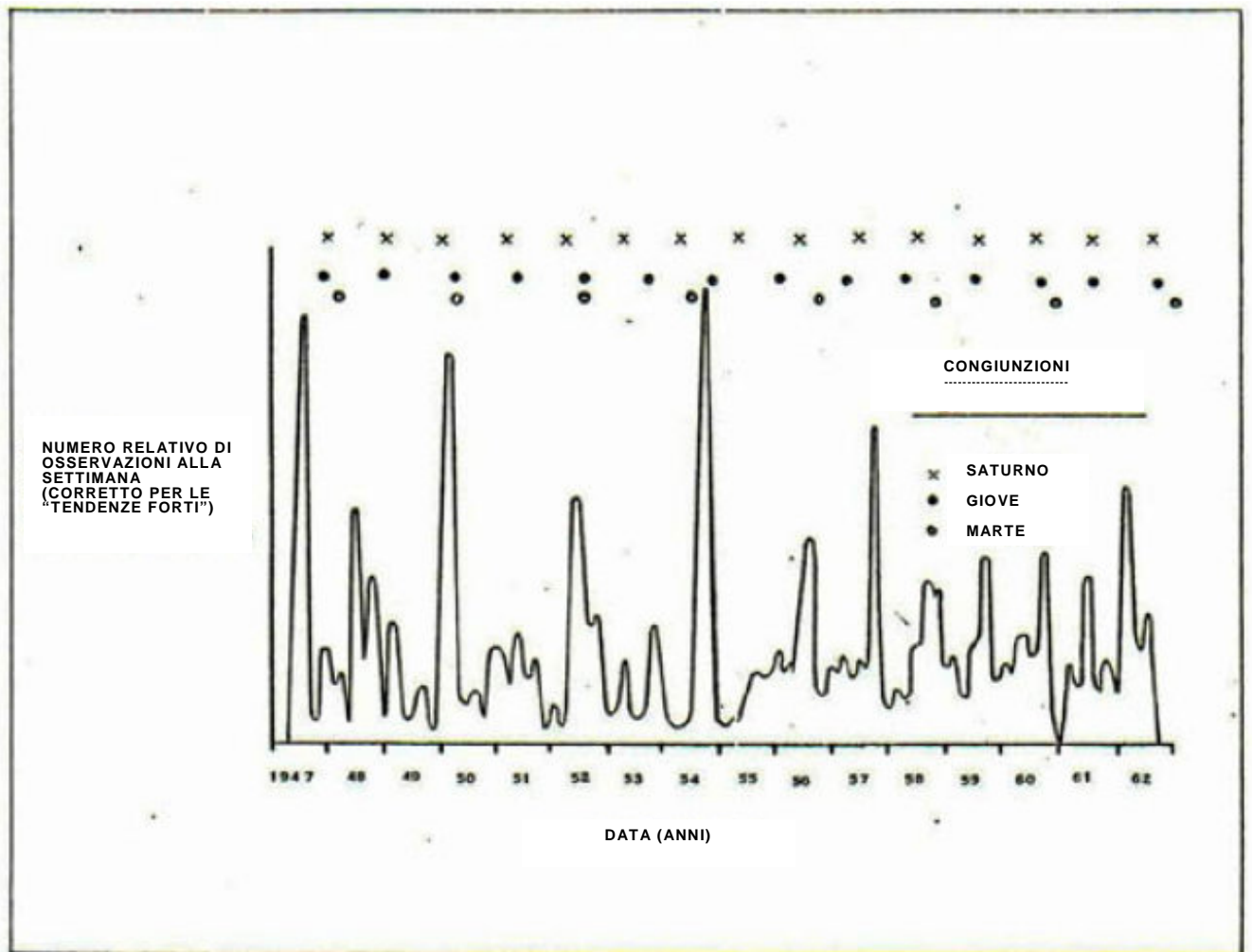


Figura 33-2. Cicli di attività, matematicamente corretti, per le "Tendenze Forti" di lungo termine.

Ulteriori correlazioni fra i dati sono molto difficili. Vi è un grande numero di forme di tali oggetti, ma questo può avere poco significato; si guardi ad esempio al gran numero di differenti aerei in dotazione alla sola Aeronautica degli Stati Uniti.

E' ovvio che quest'area necessita di intensi studi scientifici, ma nessuno studio è stato ancora intrapreso con il necessario impegno e risorse. Una cosa che deve essere evitata in qualsiasi studio di tale tipo è la trappola che consiste nel ritenere implicitamente completa la nostra conoscenza delle leggi della fisica (od ogni altro settore della scienza). Un esempio di tale trappola è, dato un insieme di leggi che oggi accettiamo come valide, ritenere che queste lo rimarranno per sempre. Cinque di tali leggi potrebbero essere:

- 1) Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria
- 2) Ogni particella nell'universo attrae ogni altra particella con forza proporzionale al prodotto delle rispettive masse ed inversamente proporzionale al quadrato della distanza.
- 3) L'energia, la massa ed il momento vengono conservate.
- 4) Nessun corpo materiale può avere una velocità maggiore di c , la velocità della luce nello spazio libero.
- 5) La massima energia, E , che può essere ottenuta da un corpo a riposo è $E=mc^2$, dove m è la massa a riposo del corpo

Sembra si possa andare sul sicuro per le leggi 1 e 3, ma fermiamoci un attimo e proviamo a osservarle sotto un'altra luce. In realtà, la legge 3 è valida solo (oggi) da un punto di vista relativistico, ed in tal senso lo sono anche le leggi 4 e 5. La relatività stravolse completamente tali concetti della fisica dopo il 1915, ma prima di tale data essi erano considerate leggi supreme. Occorre anche notare che la teoria generale della relatività non è stata ancora pienamente verificata. Per cui ci troviamo nella situazione assai peculiare in cui abbiamo cinque leggi che sembrano negare la possibilità del controllo intelligente degli UFO da parte degli alieni, di cui tre di tali leggi sono di formulazione recente e potrebbero anche non essere valide. Oltretutto, la legge 2 non è stata ancora verificata in condizioni di elevate velocità relative od accelerazioni. *Non dovremmo negare la possibilità che gli UFO siano controllati dagli alieni sulla base di nozioni preconette la cui effettiva rilevanza agli effetti del fenomeno non sia stata verificata.*

33.6 CONCLUSIONI

Dalle informazioni disponibili pare che il fenomeno UFO abbia natura globale e si protragga da almeno 50.000 anni. La maggior parte dei testimoni noti sono persone affidabili che sono stati spettatori di fenomeni naturali facilmente spiegabili, e non sembra esservi nessuna positiva correlazione fra avvistamenti e densità di popolazione. Anche se appare piuttosto improbabile, l'intero fenomeno potrebbe avere natura psicologica, anche se un certo numero di fattori psicologici entra probabilmente nel quadro generale sotto forma di "rumore". Il fenomeno potrebbe anche essere causato solo da fenomeni naturali, conosciuti e non (con qualche "rumore" di origine psicologica), ma alla luce dei dati disponibili anche tali ipotesi risulta dubbia.

Questo ci lascia con la poco gradevole possibilità di visitatori alieni sul nostro pianeta, o almeno di UFO controllati da alieni. Per quanto tali dati non siano ben correlati, i dati

che sono comunque disponibili suggeriscono l'esistenza di almeno tre se non quattro gruppi di alieni (possibilmente di diverso stadio di sviluppo). Anche questo è difficile da accettare, perché implica l'esistenza di vita intelligente sulla maggior parte dei pianeti del nostro sistema solare, oppure un sorprendente interesse nei confronti della Terra da parte di membri di altri sistemi solari.

La soluzione al problema degli UFO potrebbe venire da un lungo e diligente sforzo da parte di un grande gruppo di scienziati competenti e ben finanziati, ma non vi è purtroppo alcuna indicazione che tale sforzo sia stato posto in atto, ed anche se un tale sforzo venisse intrapreso la natura isolata e sporadica degli avvistamenti non ne garantirebbe in alcun modo il successo. Potrebbe anche non esserci proprio nulla da trovare, e questo comporterebbe tutta una lunga ricerca che non approderebbe a nulla. La cosa migliore da fare è mantenere una mente scettica ma aperta, evitando di prendere posizioni estreme sull'uno come sull'altro dei lati del problema.

RIFERIMENTI

33-1. Davidson, L. *Flying Saucers: An Analysis of the Air Force Project Blue Book Special Report No. 14*. (Terza edizione) Ramsey, New Jersey: Ramsey-Wallace Corp., Luglio 1966.

33-2. Edwards, F. *Flying Saucers – Serious Business*. New York: Bantam Press, 1966.

33-3. Fuller J. "Flying Saucer Fiasco," *Look*. 14 maggio 1968, 58.

33-4 _____ . *The Interrupted Journey*. New York: Dial Press, 1966.

33-5. Hall, R (editore). *The UFO Evidence*. Washington, DC: National Investigation Committee on Aerial Phenomena, May 1964.

33-6. Jung, C. *Flying Saucers: A Modern Myth of Things Seen in the Skies*. Tradotto da R.F. Hull. New York: Harcourt, Brace and Company, 1959.

33-7. Keyhoe, D. *The Flying Saucers Conspiracy*. New York: Henry Holt, 1955.

33-8. _____. *Flying Saucers: Top Secret*. New York: G.P. Putnam's Sons, 1960.

33-9. Lorenzen, C. *The Great Flying Saucers Hoax*. New York: William-Frederick Press, 1962.

33-10. Markowitz, W. "The Physics and Metaphysics on Unidentified Flying Objects," *Science*, 15 settembre 1967,1274.

33-11. Menzel, D. e L. Boyd. *The World of Flying Saucers: A Scientific Examination of a Major Myth of The Space Age*. Garden City, New York: Doubleday, 1963.

33-12. Michel, A. *Flying Saucers and the Straight-Line Mystery*. New York: Criterion Books, 1958.

- 33-13. Ruppelt, E. *The Report on Unidentified Flying Objects*. Garden City, New York: Doubleday, 1956.
- 33-14. Tacker, L. *Flying Saucers and the U.S. Air Force*. Princeton, New Jersey: D. Van Nostrand, 1960.
- 33-15. Terry, D. "No Swamp Gas for Him, Thank You," St. Louis Dispatch, 2 June 1966, 4F.
- 33-16. Vallee, J. *Anatomy of a Phenomenon: Unidentified Objects in Space - A Scientific Appraisal*. Chicago: Henry Regenry, 1965.
- 33-17. Vallee, J. and J. Vallee. *Flying Saucers a Challenge to Science*. New York: Henry Regenry, 1966.
- 33-18. Whitney, D. *Flying Saucers*. New York: Cowles Communications, 1967.

***U.S.A.F. – ACCADEMIA AERONAUTICA
DEGLI STATI UNITI***

DIPARTIMENTO DI FISICA

**INTRODUZIONE ALLE
SCIENZE SPAZIALI**

VOLUME II

CAPITOLO XIII

**OGGETTI VOLANTI
NON IDENTIFICATI**

Edito da: Magg. Donald G. Carpenter
Co-Editore: Ten. Col. Edward R. Therkelson

Che cosa è un Oggetto Volante non Identificato (UFO)? Secondo il Regolamento 80-17 dell'Aeronautica degli Stati Uniti (datato 19 settembre 1966) un UFO è "Un qualsiasi fenomeno od oggetto aereo che non è conosciuto o appare fuori dall'ordinario all'osservatore". Questa definizione molto ampia si applica altrettanto bene al caso di un individuo che osserva la sua prima nube nottilucente al crepuscolo come a quello dell'individuo che avvista il suo primo elicottero. Ad ogni modo, oggi la maggior parte della gente ritiene che il termine UFO stia a significare un oggetto che si muove nell'atmosfera terrestre con un comportamento strano od erratico. Questo curioso fenomeno suscita forti emozioni e grande curiosità in un grande segmento della popolazione mondiale. La persona media è interessata perché ama il mistero, il militare professionista vi è coinvolto a causa della possibilità di una minaccia alla sicurezza nazionale, ed alcuni scienziati sono interessati per via della loro curiosità di base che li ha portati a diventare ricercatori.

La letteratura sugli UFO è talmente vasta, e le relative storie così tante e variegate, che in questo capitolo ci è solamente possibile presentare una sommaria carrellata che comprende la classificazione delle varie descrizioni, gli ambiti operativi (temporale e spaziale), alcune teorie sulla natura del fenomeno UFO, le reazioni umane, i tentativi di affrontare scientificamente il problema, ed alcune possibili conclusioni. I riferimenti, infine, forniscono un eccellente punto di partenza a chi fosse interessato ad approfondire la questione.

33.1 I SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE

Uno dei più grandi problemi che si incontrano quando si cerca di catalogare gli avvistamenti di UFO è quello del sistema di catalogazione. Per quanto siano stati proposti un numero non indifferente di sistemi, non ne è stato ancora sviluppato alcuno veramente efficace. Ne risulta pertanto che quasi tutti i dati sugli UFO vengono trattati su base individuale, oppure utilizzando sistemi di classificazione inadeguati. Tali sistemi hanno tuttavia alcuni fattori comuni, come quelli di seguito indicati:

- a. Dimensioni
- b. Forma (disco, ellisse, pallone di football americano, ecc.)
- c. Luminosità
- d. Colore
- e. Numero di UFO

Comportamento

- a. Luogo (altitudine, direzione, ecc.)
- b. Tipo di traiettoria (linea retta, ascensionale, a zig-zag, ecc.)

- c. Caratteristiche di volo (dondolante, oscillante, ecc.)
- d. Periodicità degli avvistamenti
- e. Durata nel tempo
- f. Atteggiamento di curiosità o inquisitorio
- g. Tendenza ad evitare il contatto
- h. Ostilità

Effetti Associati

- a. Elettromagnetici (bussola, radio, sistemi di accensione, ecc.)
- b. Radiazioni (bruciature, radioattività indotta, ecc.)
- c. Disturbi a livello del suolo (polvere sollevata, foglie spostate, onde stazionarie sopra superfici d'acqua, ecc.)
- d. Suono (nessuno, sibilante, ronzante, boato, tuono, ecc.)
- e. Vibrazioni (deboli, forti, lente, rapide)
- f. Odore (ozono o altri odori)
- g. Fiamme (quante, dove, quando, colore)
- h. Fumo o nubi (quantità, colore, persistenza)
- i. Resti (tipo, quantità, colore, persistenza)
- j. Inibizione dei movimenti volontari negli osservatori
- k. Avvistamento di “creature” o di “esseri”

Effetti a posteriori

- a. Aree o animali bruciati
- b. Aree depresse o appiattite
- c. Animali morti o mancanti
- d. Disturbi mentali nelle persone
- e. Oggetti mancanti

In questo documento non faremo tuttavia uso della classificazione di cui sopra per presentare i dati disponibili.

33.4 AMBITI OPERATIVI – TEMPORALE E SPAZIALE

Ciò che faremo in questo capitolo è fornire le prove che gli UFO sono un fenomeno globale che potrebbe persistere da molte migliaia di anni. Nel corso di questa discussione, si tenga sempre presente che più antichi sono i rapporti, meno sofisticato è l'osservatore. Non solamente agli antichi osservatori mancavano i termini per descrivere dispositivi complessi (quali ad esempio gli elicotteri dei nostri giorni), ma ad essi mancavano anche i concetti necessari a comprendere la vera natura di cose quali la televisione, le navi spaziali, i razzi, le armi nucleari e gli effetti delle radiazioni. Per alcuni il più avanzato concetto tecnologico poteva essere un carro da combattimento con lame di coltello sulle ruote. Allo stesso modo, la mancanza di terminologia e descrizioni accurate lascia gli antichi racconti aperti ad interpretazioni ampiamente errate, così come potrebbe anche darsi che le nostre attuali valutazioni di singoli racconti siano totalmente errate. Ad ogni modo, cominciamo con una intrigante storia contenuta in una delle cronache più antiche dell'India... il libro di Dzyar.

Questo libro è composto da un gruppo di leggende “da cantastorie” che, quando ad un certo punto l'uomo imparò a scrivere, furono raccolte in un manoscritto. Una di queste racconta di un piccolo gruppo di esseri che sarebbero approdati sulla Terra molte migliaia di anni fa in un velivolo metallico che orbitò diverse volte intorno alla Terra prima di posarsi. Come racconta il Libro, “Questi esseri vivevano fra loro ed erano riveriti dagli uomini fra i quali si erano stabiliti. In seguito sorsero fra loro divergenze e si divisero; numerosi uomini, donne e qualche bambino si installarono in un'altra città, dove vennero prontamente incoronati dall'intimorita popolazione”.

“La separazione non portò pace a questa gente, ed alla fine la loro rabbia giunse al punto che il capo della prima città prese con lui un piccolo numero dei suoi guerrieri e salirono nell'aria a bordo di un grande e splendente vascello metallico. Mentre erano a molte leghe dalla città dei loro nemici, lanciarono una grande lancia splendente che volava su un raggio di luce. Esplose nella città dei loro nemici con una grande palla di fuoco che salì al cielo quasi fino alle stelle. Tutti quelli che si trovavano nella città furono orribilmente bruciati ed anche quelli che non erano in città – ma nelle vicinanze – furono bruciati. Quelli che guardarono la lancia e la palla di fuoco rimasero accecati per sempre. Chi entrò nella città a piedi si ammalò e morì. Anche la polvere della città era avvelenata, così come lo erano i suoi fiumi. Nessuno osava avvicinarsi, e la città lentamente cadde a pezzi e venne dimenticata dagli uomini”.

“Quando il capo vide cosa aveva fatto al suo stesso popolo si ritirò nel suo palazzo e rifiutò di incontrare chiunque. Quindi riunì a sé i guerrieri che gli rimanevano, le mogli ed i figli, ed entrarono nei loro vascelli che si alzarono uno ad uno nel cielo e volarono via per non tornare mai più”.

Potrebbe essere questa leggenda un vero resoconto di una colonizzazione extraterrestre, con tanto di missili teleguidati, testate nucleari ed effetti da radiazioni? E' difficile valutare la validità di tale spiegazione... così come è difficile spiegare perché

le mitologie dei Greci, Romani e dei popoli nordici contengano tutte racconti di guerre e conflitti fra i loro “Dei”. (Anche la Bibbia riporta conflitti fra la legioni di Dio e Satana). Potrebbe essere che ogni gruppo abbia registrato la sua locale visione di quello che era in realtà un conflitto globale fra alieni colonizzatori o visitatori? Oppure potrebbe essere che l’uomo ha sempre condotto un’esistenza così violenta da avere la tendenza ad attendersi conflitti e violenze anche tra i suoi dei?

La prova di quello che potrebbe essere un possibile contatto addirittura più antico è stata scoperta da Tshi Pen Lao dell’Università di Pechino. Egli ha rinvenuto delle sbalorditive incisioni nel granito di una montagna nella Provincia dell’ Hunan e su di un isola del lago Tungting. Queste incisioni sono state ritenute antiche di 47.000 anni e raffigurano persone con un grosso tronco (apparati respiratori?... oppure “teste di elefante” su corpi umani. Si ricordi che spesso gli Egizi rappresentavano i loro dei con teste di animali su corpi umani.)

Solo 8.000 anni fa nel plateau del Tassili in Africa delle rocce vennero scolpite per raffigurare quelli che sembravano esseri umani, ma con grandi teste rotonde (elmetti? oppure “teste solari” su corpi umani?) Ed anche in tempi più recenti la Bibbia, Genesi (6:4) racconta di angeli dal cielo che si accoppiarono con donne, che diedero loro dei figli. In Genesi 19:3 si racconta di Lot che incontrò due angeli nel deserto e diede loro nutrimento nella sua casa. La Bibbia contiene anche una storia piuttosto strana di Ezechiele che osservò quello che è stato ritenuto da alcuni l’atterraggio di una nave spaziale o di un aereo nei pressi del Fiume Chebar nella Caldea (593 a.c.).

Anche gli Irlandesi hanno registrato strane visite. Nello Speculum Regali, nel Konungs Skuggsa (ed in altre cronache dell’era intorno al 956 d.c.) si trovano numerose storie di “navi demoniache” apparse nel cielo. In una di queste, una fune da una di tali navi rimase impigliata in una chiesa. Un uomo discese dalla nave per liberarla, ma fu catturato dai cittadini. Il vescovo lo fece liberare, ed egli ritornò alla nave, il cui equipaggio tagliò la fune così che essa poté salire in cielo e ripartire, scomparendo alla vista. In tutte le sue azioni, l’uomo disceso sembrava muoversi come se nuotasse. Storie come queste inducono a chiedersi se le leggende del “piccolo popolo” d’Irlanda siano veramente frutto della sola fantasia.

Circa nello stesso periodo, a Lione (Francia) tre uomini ed una donna apparentemente discesi da una nave aerea o spaziale, furono catturati dalla folla. Gli stranieri ammisero di essere maghi e vennero uccisi. (Non è fatta menzione dei metodi utilizzati per ottenere tale ammissione.) Molti avvistamenti di UFO documentati avvennero nel Medio Evo, fra i quali uno particolarmente sorprendente su Londra il 16 dicembre 1742. Non abbiamo purtroppo altro spazio per altri avvistamenti di era medievale. Abbiamo invece inserito in questa sezione due avvistamenti “più recenti” che ci portano a tempi più moderni.

In una dichiarazione giurata del 21 aprile 1897, un facoltoso e prominente agricoltore di nome Alexander Hamilton (Le Roy, Kansas, U.S.A.) riferisce di un attacco al suo bestiame avvenuto intorno alle 22.30 del lunedì precedente. Lui, suo figlio ed un fattore impugnarono le asce e percorsero correndo i circa 250 metri che separavano la casa dalla mandria, dove una grande nave a forma di sigaro, lunga quasi cento metri, stazionava a una dozzina di metri al di sopra del bestiame. Nella parte inferiore recava un’appendice con molte finestre, fortemente illuminate dall’interno (dirigibile con gondola?). All’interno vi erano sei esseri dall’aspetto strano che parlavano fra loro in un linguaggio

straniero. Gli esseri presero improvvisamente coscienza della presenza di Hamilton e degli altri. Immediatamente accesero un grosso faro, puntandolo addosso all'agricoltore, ed attivarono una ruota di turbina (del diametro di circa 10 metri) posta nella parte inferiore della nave. La nave si sollevò, portando con sé una vitella di due anni, che fu presa all'altezza del collo con un cavo del diametro di mezzo pollice, fatto di una sostanza di colore rosso. Il giorno seguente un vicino, Link Thomas, trovò la pelle, le gambe e la testa dell'animale nel suo campo, senza riuscire a capacitarsi di come tali resti avessero potuto giungere fino a là, non trovandosi nei dintorni alcuna impronta. La dichiarazione giurata di Alexander Hamilton venne accompagnata da un'altra, che ne attestava la veridicità, legalmente registrata e firmata da dieci fra i principali cittadini locali.

La sera del 4 novembre 1957 a Forte Itaipù in Brasile, due sentinelle notarono "una nuova stella" nel cielo. La "stella" si ingrandì e nel giro di pochi secondi si fermò sul forte, per poi scendere lentamente. Aveva le dimensioni di un grosso aereo ed era circondata da uno strano alone arancione. Si poteva udire un distinto ronzio, quindi il calore colpì. Una sentinella collassò quasi immediatamente, mentre l'altra riuscì a scivolare sotto la protezione dei grandi cannoni, da dove le sue grida allertarono la guarnigione. Mentre i soldati accorrevano ai loro posti di combattimento si ebbe una panne totale di energia elettrica. Vi furono momenti di panico fino a quando le luci non tornarono ad accendersi, ma alcuni uomini riuscirono a scorgere un alone arancione che abbandonava la zona ad alta velocità. Entrambe le sentinelle furono rinvenute gravemente ustionate... una in stato di incoscienza e l'altra in stato confusionale a seguito del forte shock.

Gli avvistamenti di UFO, quindi, non solo vanno a ritroso nel tempo fino a 47.000 anni, ma presentano anche una estensione globale. Si ha l'impressione che questo fenomeno meriti una qualche sorta di valida investigazione scientifica, anche se si dovesse trattare di un lavoro di basso livello.

33.3 ALCUNE TEORIE SULLA NATURA DEL FENOMENO UFO

Vi sono ben poche teorie coerenti sulla natura degli UFO. Le teorie che sono state proposte possono essere comprese in cinque gruppi:

- a. Misticismo
- b. Burle o prodotti di personalità instabili
- c. Armi segrete
- d. Fenomeni naturali
- e. Visitatori alieni

Misticismo

Alcuni culti ritengono che la missione degli UFO e dei loro equipaggi sia di natura spirituale, e che tutti gli sforzi materialistici per determinare la natura degli UFO siano destinati al fallimento.

Burle o prodotti di personalità instabili

Alcuni ritengono che tutti gli avvistamenti di UFO siano il risultato di scherzi, frodi, o i prodotti di persone dalla mentalità instabile. Questa attitudine era prevalente ai tempi in cui l'Aeronautica degli Stati Uniti conduceva le indagini nell'ambito del Progetto recante il nome in codice "Grudge". Alcune compagnie aeree arrivarono al punto di mettere a terra i piloti che riferivano l'avvistamento di un "disco volante", e l'unica possibilità per riammetterli al volo era il superamento di un esame psichiatrico. Vi fu una notevole riduzione di avvistamenti in quel periodo, cosa che fu da alcuni interpretata come prova del fatto che gli UFO erano una burla o il prodotto di personalità instabili. E' interessante notare che ancora oggi il NICAP (Comitato Nazionale di Investigazione sui Fenomeni Aerei) riceve rapporti di avvistamento da piloti commerciali che preferiscono non inviarli all'Aeronautica o alla loro stessa compagnia.

Vi è un certo numero di casi che indicano come non tutti i rapporti appartengano alla categoria dei falsi, come quello che esamineremo ora. Si tratta dell'avvistamento di Socorro, nel Nuovo Messico, effettuato dal Sergente della Polizia Lonnie Zamora. Mentre il Sergente Zamora si trovava di pattuglia per le strade di Socorro il 24 aprile 1964, notò un oggetto splendente scendere in un'area ricca di gole all'estremità della città. Udì anche un forte rumore come di tuono, come se un vecchio deposito di dinamite che si trovava nella zona fosse esploso. Avvisò immediatamente via radio il quartier generale della polizia e si diresse verso il deposito. Zamora si fermò a poco meno di 150 metri da una profonda fossa d'erosione, nella quale sembrava esservi un'auto capovolta. Avvisò via radio che stava investigando un possibile incidente quindi diresse la sua auto verso il bordo della fossa. Parcheggiò vicino al bordo e, fatti pochi passi, rimase attonito nel constatare che non si trattava di un'auto, ma di uno strano oggetto a forma ovale, lungo circa 5 metri, di colore bianco, posato su corte zampe metalliche. Vicino ad esso, ignari della sua presenza, due figure umanoidi, vestiti in tuta argentata, sembravano intenti a lavorare su una parte nella zona inferiore dell'oggetto. Quando lo notarono, Zamora si trovava ancora là, stupefatto; gli umanoidi sparirono nell'oggetto. Anche Zamora fuggì nella direzione opposta, verso la sua auto. Correndo, diede un'occhiata all'oggetto proprio nel momento in cui una fiamma di vivo colore blu eruppe dalla parte inferiore. Nel giro di pochi secondi l'oggetto ovale si innalzò sulla fossa con un "rumore da spaccare le orecchie" e quasi immediatamente sparì dalla vista dietro le vicine montagne, mentre il Sergente Zamora stava facendo lo stesso nella direzione opposta. In quel momento incontrò il Sergente Sam Chavez, che era accorso rispondendo alle chiamate radio precedenti. Investigando insieme il fondo della fossa notarono i cespugli carbonizzati e che stavano ancora bruciando nel punto dove erano stati investiti dalla fiamma blu. Intorno all'area dai cespugli carbonizzati vi erano quattro profonde impronte in corrispondenza delle zampe metalliche. Ogni impronta era profonda una decina di centimetri ed aveva forma circolare. La sabbia sul fondo della fossa era molto dura, così che fu impossibile rinvenire alcuna impronta lasciata dagli umanoidi. Lo stesso giorno fu aperta una indagine ufficiale; tutti i dati raccolti supportavano la versione fornita da Zamora e Chavez. E' assai difficile catalogare un tale episodio come una burla, così come sembra improbabile che Zamora e Chavez possano aver avuto entrambi la stessa allucinazione.

Armi segrete

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che gli UFO siano sistemi d'arma avanzati, la cui natura debba restare segreta. Ben pochi sono coloro che oggi ritengono credibile tale ipotesi.

Fenomeni naturali

E'anche stato suggerito che almeno qualcuno, se non proprio tutti, dei casi UFO siano la cattiva interpretazione del manifestarsi di fenomeni naturali. Questa ipotesi ha indubbiamente un certo livello di fondatezza. Vi sono effettivamente stati molti avvistamenti, etichettati come UFO, che furono concretamente identificati come palloni (di tipo meteo o *skyhook*), il Pianeta Venere, satelliti artificiali, normali aerei, inconsuete formazioni nuvolose, o i fasci luminosi emessi dagli apparati misuratori di altezza delle nubi. Si ritiene anche che molte persone abbiano preso per UFO miraggi, illusioni ottiche, gas di palude, e fulmini globulari (un fenomeno poco conosciuto consistente in una scarica elettrica di forma sferoide o ellissoide... alcune di queste possono durare fino a quindici minuti, con dimensioni di solito non maggiori d'una grossa arancia.) Ma è difficile andare a dire ad un esploratore di paludi che quella strana luce che ha visto muoversi in cielo ad elevata velocità era l'effetto del gas di palude, così come è difficile dire all'agricoltore che quello splendente UFO che ha visto in cielo è lo stesso fulmine sferico che ha visto scorrere lungo la palizzata in tempi di clima secco. L'accidentale mancata identificazione di ciò che potrebbe benissimo essere un fenomeno naturale genera sfiducia ed incredulità, portando all'astiosa conclusione che la verità viene deliberatamente occultata. Un'ultima ipotesi che è stata avanzata è che gli UFO potrebbero essere plasmoidi provenienti dallo spazio... masse di vento solare concentrato che è riuscito a raggiungere la superficie della Terra. Tale ipotesi tuttavia non sembra particolarmente credibile, forse perché ignora un fatto come il riuscire a penetrare il campo magnetico della Terra.

Visitatori alieni

Quella che per noi è la teoria più stimolante è che gli UFO siano oggetti materiali che potrebbero essere pilotati o remotamente controllati da esseri alieni a questo pianeta. Vi sono alcune prove in favore di questa ipotesi. Oltre al caso già visto del Sergente della Polizia Lonnie Zamora, illustriamo ora il caso di Barney e Betty Hill. Nel corso di un viaggio verso il New England essi, senza nemmeno rendersene conto, persero cognizione di due ore della notte del 19 settembre 1961,. Dopo quella notte, sia Barney che Betty cominciarono a sviluppare problemi psicologici che in seguito divennero talmente rilevanti da spingerli a sottomettersi ad esami e trattamento psichiatrico. Nel corso del trattamento venne fatto uso della terapia ipnotica, che produsse dai due coniugi storie notevolmente dettagliate e coincidenti. Sostanzialmente, essi erano stati rapiti in stato di ipnosi, presi a bordo di un UFO, sottoposti per un paio d'ore ad esami medici, quindi rilasciati con la suggestione postipnotica di dimenticare l'avvenuto. Le prove sono molto concrete che sia effettivamente questo che gli Hill, anche nel loro subconscio, ritengono sia loro accaduto. Ed è particolarmente rilevante il fatto che, una volta rimosso il "blocco postipnotico", entrambi abbiano cessato di avere problemi psicologici.

La descrizione degli alieni fornita dagli Hill risulta simile a descrizioni fornite in altri casi, anche se questo particolare tipo di alieni sembrerebbe appartenere ad una minoranza. Il tipo di alieno che viene più spesso descritto è alto circa centoventi centimetri, con la testa rotonda (elmetto?), le braccia che arrivano all'altezza delle ginocchia oppure le superano ed indossa una tuta spaziale, o un qualche tipo di copertura sull'intero corpo, di colore argenteo. Altri alieni hanno sostanzialmente lo stesso aspetto dell'uomo terrestre, mentre altri ancora presentano occhi particolarmente ampi (che girano intorno al cranio) ed hanno bocche dalle labbra molto fini. Ed è stato anche riferito di un altro gruppo, piuttosto raro, dell'altezza di circa centotrenta centimetri e del peso approssimativo di

65 chili, coperti da spesso pelo (abiti?). I membri di quest'ultimo gruppo sono descritti come estremamente forti. Se questi esseri stanno effettivamente visitando la Terra, due sono le questioni che si pongono: 1) perché non vi sono stati avvenimenti che hanno rivelato la loro presenza, e 2) perché non hanno mai cercato di contattarci ufficialmente? La risposta alla prima domanda può trovarsi parzialmente nell'esperienza del Sergente Lonnie Zamora, così come può trovarsi parzialmente nell'incidente della meteora di Tunguska discusso nel capitolo XXIX; in quel capitolo si era suggerito che tale meteora fosse in realtà una cometa che esplose nell'atmosfera, dopo che il suo ghiaccio si era sciolto e la polvere sparsa, senza quindi produrre detriti. Vi è anche stato qualcuno che ha suggerito l'ipotesi che la meteora di Tunguska fosse in realtà un'astronave aliena esplosa in fase di rientro nell'atmosfera a causa di un guasto tecnico, guasto che ha provocato un'esplosione nucleare. Per quanto tale ipotesi possa sembrare poco credibile, si è visto che nei tronchi degli alberi di tutto il mondo si trovano tracce di un repentino e temporaneo aumento della radioattività nel periodo dell'esplosione di Tunguska. E' difficile trovare una causa naturale per tale aumento della radioattività, anche se è stata avanzata l'ipotesi che vi possa essere stata una reazione di fusione nucleare innescata dal calore prodotto dall'attrito con l'atmosfera. Ma tutto questo ci lascia ancora senza risposta per quanto concerne la seconda domanda: perché nessun contatto? Vi sono molte semplici risposte per questa domanda: 1) noi potremmo essere oggetto di uno studio intensivo a livello sociologico e psicologico. In tali studi si evita sempre di disturbare l'ambiente della ricerca 2) noi normalmente non "prendiamo contatto" con le colonie di formiche, e gli umani potrebbero essere per gli alieni ciò che le formiche sono per noi (variazione: andare allo zoo è divertente, ma non ci si va per "contattare" le lucertole); 3) tali contatti potrebbero già aver avuto luogo segretamente; infine 4) tali contatti potrebbero già aver avuto luogo su differenti livelli di consapevolezza ai quali non abbiamo (ancora) accesso. Queste sono solo alcune delle possibili ragioni, e se ne possono aggiungere a piacere.

33.4 PAURA ED OSTILITÀ DA PARTE DELL'UOMO

Oltre alle questioni viste in precedenza, occorre tenere presente che contattare gli umani è decisamente pericoloso. Provate a pensarci un momento. A livello microscopico il nostro corpo rigetta e combatte (mediante gli anticorpi) qualsiasi materiale esterno; tale processo ci aiuta a sconfiggere le malattie ma qualche volta produce reazioni allergiche a sostanze di per sé innocue. A livello macroscopico (sociologico e psicologico) noi siamo antagonisti verso gli esseri che sono "differenti". A prova di questo, basti pensare come un bambino anormale viene trattato dagli altri bambini, o qual è il trattamento riservato a certi gruppi sociali, oppure i sentimenti degli Arabi nei confronti degli Israeliani (o ancora Cinesi contro Giapponesi, Turchi contro Greci, ecc.) In caso siate esitanti ad estendere tali concetti agli alieni, consideriamo che se in tempi antichi i possibili extraterrestri avrebbero potuto essere trattati come dei, negli ultimi duemila anni vi sono prove che ogni possibile alieno sia stato fatto a pezzi dalla folla, fatto oggetto di o ucciso da, colpi d'arma da fuoco, assalito fisicamente, o in generale trattato con paura ed aggressività. Nell'Irlanda intorno all'anno mille, le supposte navi aeree erano considerate "navi demoniache", mentre a Lione, in Francia, furono uccisi dei viaggiatori spaziali "confessi". Più recentemente, il 24 luglio 1957, delle batterie antiaeree russe nelle Isole Kurili aprirono il fuoco su degli UFO. Per quanto tutte le batterie fossero entrate in azione gli oggetti, luminosi e molto veloci, non vennero colpiti. Anche noi abbiamo sparato a degli UFO: verso le dieci di mattina un sito radar vicino ad una base di aerei da caccia

rilevò un UFO che si muoveva a 700 miglia orarie. L'UFO quindi rallentò a 100 miglia orarie e due F86 vennero lanciati per intercettarlo. Uno dei due F86 riuscì ad avvicinarsi alla quota di 3.000 piedi. L'UFO allora cominciò ad accelerare per distaccare l'aereo, ma il pilota riuscì a rimanere entro 500 yarde dal bersaglio per un breve periodo di tempo. L'oggetto presentava la classica forma del disco volante. Quando il pilota spinse il proprio aereo alla massima velocità, l'UFO cominciò ad allontanarsi; raggiunte le 1000 yarde, il pilota armò le mitragliatrici e fece fuoco per abbattere l'oggetto, ma non ci riuscì e l'oggetto si allontanò rapidamente, svanendo nella distanza. Questo stesso genere di situazioni potrebbe aver avuto luogo ad un livello più personale. Nella tarda serata del 21 agosto 1955 otto adulti e tre bambini si trovavano alla fattoria dei Sutton (a mezzo miglio da Kelly, nel Kentucky) quando, secondo uno di loro, uno dei bambini vide un UFO brillante posarsi dietro la stalla, fuori dalla sua visuale. Anche altri osservarono lo stesso oggetto dalle fattorie vicine, ma i Sutton ritennero trattarsi di una "stella cadente" e non indagarono. Circa 30 minuti dopo (verso le 20) i cani cominciarono ad abbaiare e due degli uomini si recarono alla porta posteriore a guardare fuori. A circa 50 piedi vi era una creatura che indossava una splendente tuta argentea, che stava dirigendosi verso di loro. Era alta circa centotrenta centimetri con una grande testa rotonda, e braccia molto lunghe. Aveva grandi mani palmate a forma di tenaglie. Impugnati un fucile calibro 12 ed una pistola calibro 22 due dei Sutton fecero fuoco a distanza ravvicinata. Poterono udire il rumore delle pallottole che rimbalzavano come sul metallo. La creatura cadde a terra, ma si rialzò e fuggì via. I Sutton si chiusero in casa, spegnendo tutte le luci interne e lasciando accesa solo la luce del porticato. In quel momento, una delle donne che stava scrutando l'esterno dalla finestra della camera da pranzo scoprì che una creatura che indossava una qualche specie di casco e che presentava occhi molto ampi e che si ripiegavano intorno al cranio la stava a sua volta osservando. Si mise a gridare e gli uomini balzarono fuori e cominciarono a sparare. La creatura cadde all'indietro ma anche questa volta fu in grado di rialzarsi e scappare senza apparenti danni. Dopo che nell'arco dei venti minuti seguenti si ebbero altre sparatorie (per un totale di circa 50 colpi), le creature infine se ne andarono (probabilmente sentendosi non molto ben accolte). Dopo un'attesa di un paio d'ore (per precauzione) anche i Sutton se ne andarono. Quando la polizia arrivò sul posto, gli alieni se ne erano andati ma i Sutton non volevano fare ritorno alla fattoria. In seguito misero in vendita la fattoria e traslocarono altrove. La morale di questo incidente è che gli umani sono pericolosi. Si noti che in questa storia i supposti alieni non hanno mai risposto al fuoco, per quanto l'impressione che se ne ha è che le creature descritte nel racconto stessero divertendosi a spaventare gli umani.

33.5 TENTATIVI DI APPROCCIO SCIENTIFICO

La prima fase di un qualsiasi studio scientifico è quella dell'acquisizione dei dati, la seconda è quella della loro classificazione e la terza è quella della formulazione delle ipotesi. Le ipotesi vengono quindi messe alla prova ripetendo l'intero processo, con ogni ciclo che produce una maggiore comprensione del fenomeno studiato (o almeno lo si spera). Il fenomeno UFO non si presta facilmente a questo approccio, essendo i dati fino ad ora raccolti eccessivamente vaghi ed al tempo stesso variegati. La vaghezza è dovuta principalmente alla mancanza di preparazione dell'osservatore.... ben poche persone escono di casa la mattina sapendo che la sera vedranno un UFO. Le fotografie sono spesso sotto o sovraesposte, e raramente a colori. Difficilmente si porta con sé un contatore di radiazioni oppure un magnetometro. E, oltre a tutto ciò, vi è un elevato grado di "rumore" nei dati, rumore che consiste sostanzialmente in resoconti errati di fenomeni naturali conosciuti, burle, farneticazioni originate da personalità instabili ed errata rimozione di dati derivanti da possibili fenomeni naturali sconosciuti o del tutto innaturali (da parte

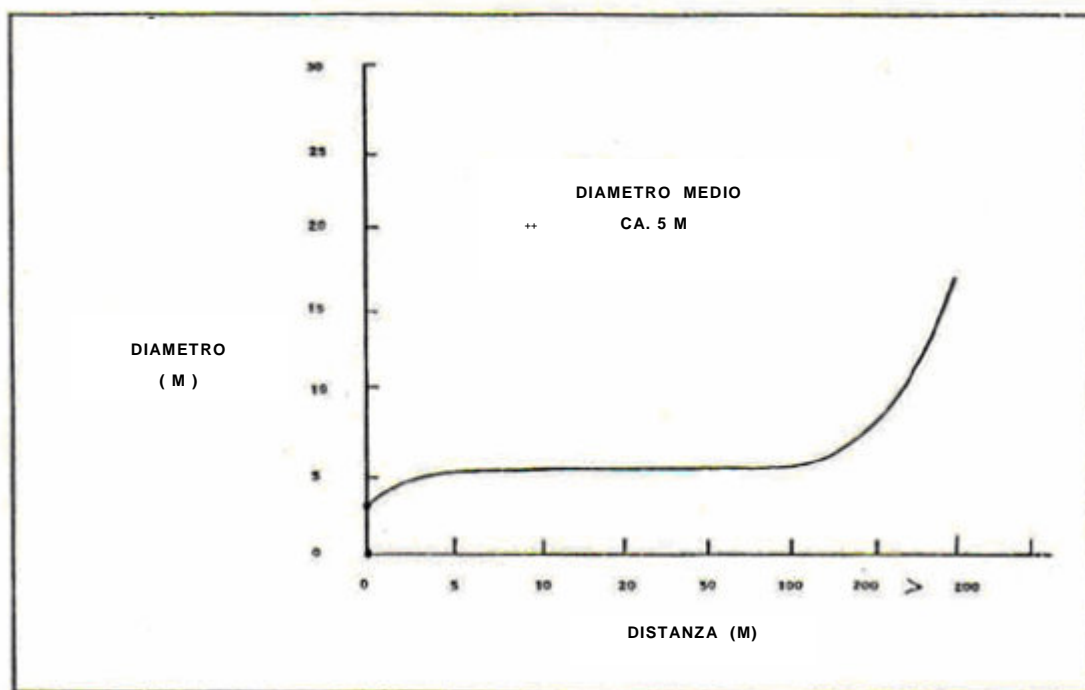


Figura 33-1. UFO: Grafico della distanza dall'osservatore in funzione del diametro stimato, per UFO osservati al di sotto dell'altezza degli alberi.

di zelanti individui nel maldestro tentativo di eliminare tutti i dati dovuti a fenomeni naturali conosciuti). Inoltre, i rimanenti dati che sembrano validi presentano un eccessivo grado di variabilità in relazione al campione statistico disponibile. Questo ha prodotto un sistema di classificazione molto farraginoso, che a sua volta fornisce un substrato ben poco propizio alla produzione di ipotesi.

Una delle ipotesi che per un certo tempo parve promettente fu quella della ORTOTENIA (ovvero che gli avvistamenti UFO avvenivano in corrispondenza di rotte di "grande circolo"). In un primo momento i diagrammi dei rilevamenti sembravano confermare il concetto di ortotenìa, ma il recente utilizzo di tecniche computerizzate ha rivelato che anche facendo uso di numeri casuali si ottengono dei diagrammi di "grande circolo" simili a quelli degli UFO.

E' stato tuttavia conseguito un importante avanzamento da parte di Jacques e Janine Vallee; essi hanno considerato un certo tipo di UFO – quelli che al momento dell'avvistamento si trovano ad una quota inferiore alla cima degli alberi – ed hanno prodotto un grafico del diametro stimato in funzione dalla distanza dall'osservatore. Il risultato è illustrato nella figura 33-1, e riporta un diametro medio di 5 metri, con una significativa caduta per distanze brevi ed una risalita per distanze superiori. Questo comportamento agli estremi della curva è ben noto agli astronomi e psicologi come "illusione della luna", illusione che si verifica solo quando la natura dell'oggetto osservato è fisica e reale. Implicando che i testimoni abbiano osservato un oggetto reale, questo ci consente anche di accettare le loro affermazioni che tali particolari UFO presentano un asse di simmetria rotazionale.

Un'altra, pur se meno solida, ipotesi formulata dai Vallee consiste nel mettere in relazione il numero settimanale di avvistamenti con la data. Raccolti i dati per il periodo che va dal 1947 al 1962, essi cercarono di correlare i picchi delle curve (ogni 2 anni e 2 mesi) con i periodi di congiunzione della Terra con Marte (ogni 2 anni ed 1,4 mesi). Nel periodo dal 1950 al 1956 le corrispondenze trovate furono molto buone ma non fu altrettanto al di fuori di tale periodo. Inoltre si notò che i picchi non si trovavano solo in corrispondenza delle congiunzioni Marte-Terra ma anche all'incirca alla seconda armonica (grossolanamente ogni 13 mesi). Questo porta a chiedersi per quale motivo gli UFO dovrebbero visitare la Terra solo nei periodi in cui questa si trova in congiunzione con Marte e quando questo si trova dall'altra parte del Sole. Ovviamente la risposta finale non sta nella periodicità della congiunzione con Marte. Ma vi è un'altra interessante possibilità da considerare. Si supponga che invece di Marte si considerino le congiunzioni con Giove, che avvengono ogni 13,1 mesi. Questo si calerebbe perfettamente nella situazione, tranne per il fatto che l'ampiezza di ogni picco in data pari è diversa da quella dei picchi in data dispari. Forse occorre una combinazione di congiunzioni con Marte, Giove e Saturno (e forse anche altri pianeti ancora) per avere dati che corrispondono al nostro grafico... sempre ammesso che questo possa mai avvenire (figura 33-2).

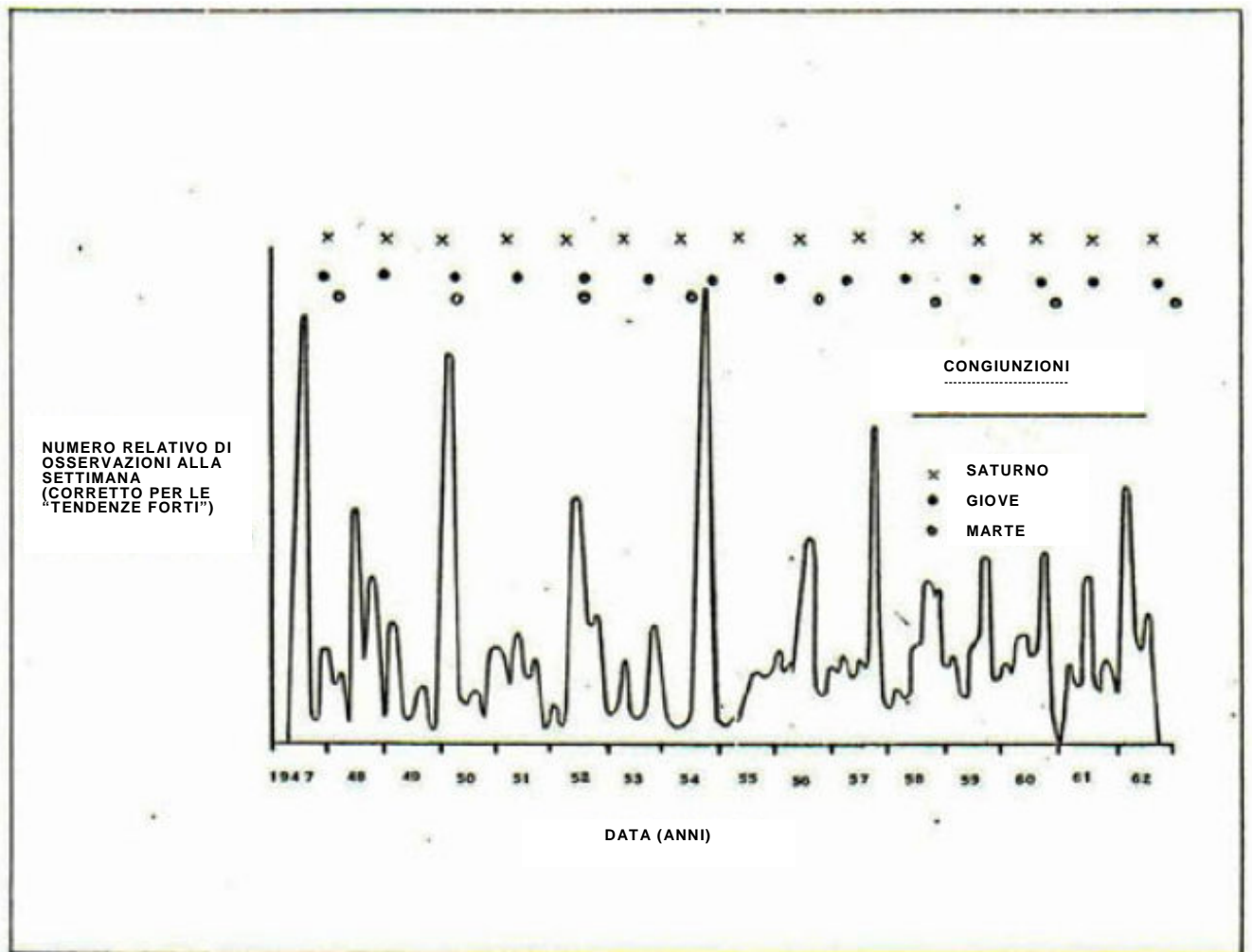


Figura 33-2. Cicli di attività, matematicamente corretti, per le "Tendenze Forti" di lungo termine.

Ulteriori correlazioni fra i dati sono molto difficili. Vi è un grande numero di forme di tali oggetti, ma questo può avere poco significato; si guardi ad esempio al gran numero di differenti aerei in dotazione alla sola Aeronautica degli Stati Uniti.

E' ovvio che quest'area necessita di intensi studi scientifici, ma nessuno studio è stato ancora intrapreso con il necessario impegno e risorse. Una cosa che deve essere evitata in qualsiasi studio di tale tipo è la trappola che consiste nel ritenere implicitamente completa la nostra conoscenza delle leggi della fisica (od ogni altro settore della scienza). Un esempio di tale trappola è, dato un insieme di leggi che oggi accettiamo come valide, ritenere che queste lo rimarranno per sempre. Cinque di tali leggi potrebbero essere:

- 1) Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria
- 2) Ogni particella nell'universo attrae ogni altra particella con forza proporzionale al prodotto delle rispettive masse ed inversamente proporzionale al quadrato della distanza.
- 3) L'energia, la massa ed il momento vengono conservate.
- 4) Nessun corpo materiale può avere una velocità maggiore di c , la velocità della luce nello spazio libero.
- 5) La massima energia, E , che può essere ottenuta da un corpo a riposo è $E=mc^2$, dove m è la massa a riposo del corpo

Sembra si possa andare sul sicuro per le leggi 1 e 3, ma fermiamoci un attimo e proviamo a osservarle sotto un'altra luce. In realtà, la legge 3 è valida solo (oggi) da un punto di vista relativistico, ed in tal senso lo sono anche le leggi 4 e 5. La relatività stravolse completamente tali concetti della fisica dopo il 1915, ma prima di tale data essi erano considerate leggi supreme. Occorre anche notare che la teoria generale della relatività non è stata ancora pienamente verificata. Per cui ci troviamo nella situazione assai peculiare in cui abbiamo cinque leggi che sembrano negare la possibilità del controllo intelligente degli UFO da parte degli alieni, di cui tre di tali leggi sono di formulazione recente e potrebbero anche non essere valide. Oltretutto, la legge 2 non è stata ancora verificata in condizioni di elevate velocità relative od accelerazioni. *Non dovremmo negare la possibilità che gli UFO siano controllati dagli alieni sulla base di nozioni preconette la cui effettiva rilevanza agli effetti del fenomeno non sia stata verificata.*

33.6 CONCLUSIONI

Dalle informazioni disponibili pare che il fenomeno UFO abbia natura globale e si protragga da almeno 50.000 anni. La maggior parte dei testimoni noti sono persone affidabili che sono stati spettatori di fenomeni naturali facilmente spiegabili, e non sembra esservi nessuna positiva correlazione fra avvistamenti e densità di popolazione. Anche se appare piuttosto improbabile, l'intero fenomeno potrebbe avere natura psicologica, anche se un certo numero di fattori psicologici entra probabilmente nel quadro generale sotto forma di "rumore". Il fenomeno potrebbe anche essere causato solo da fenomeni naturali, conosciuti e non (con qualche "rumore" di origine psicologica), ma alla luce dei dati disponibili anche tali ipotesi risulta dubbia.

Questo ci lascia con la poco gradevole possibilità di visitatori alieni sul nostro pianeta, o almeno di UFO controllati da alieni. Per quanto tali dati non siano ben correlati, i dati

che sono comunque disponibili suggeriscono l'esistenza di almeno tre se non quattro gruppi di alieni (possibilmente di diverso stadio di sviluppo). Anche questo è difficile da accettare, perché implica l'esistenza di vita intelligente sulla maggior parte dei pianeti del nostro sistema solare, oppure un sorprendente interesse nei confronti della Terra da parte di membri di altri sistemi solari.

La soluzione al problema degli UFO potrebbe venire da un lungo e diligente sforzo da parte di un grande gruppo di scienziati competenti e ben finanziati, ma non vi è purtroppo alcuna indicazione che tale sforzo sia stato posto in atto, ed anche se un tale sforzo venisse intrapreso la natura isolata e sporadica degli avvistamenti non ne garantirebbe in alcun modo il successo. Potrebbe anche non esserci proprio nulla da trovare, e questo comporterebbe tutta una lunga ricerca che non approderebbe a nulla. La cosa migliore da fare è mantenere una mente scettica ma aperta, evitando di prendere posizioni estreme sull'uno come sull'altro dei lati del problema.

RIFERIMENTI

33-1. Davidson, L. *Flying Saucers: An Analysis of the Air Force Project Blue Book Special Report No. 14*. (Terza edizione) Ramsey, New Jersey: Ramsey-Wallace Corp., Luglio 1966.

33-2. Edwards, F. *Flying Saucers – Serious Business*. New York: Bantam Press, 1966.

33-3. Fuller J. "Flying Saucer Fiasco," *Look*. 14 maggio 1968, 58.

33-4 _____ . *The Interrupted Journey*. New York: Dial Press, 1966.

33-5. Hall, R (editore). *The UFO Evidence*. Washington, DC: National Investigation Committee on Aerial Phenomena, May 1964.

33-6. Jung, C. *Flying Saucers: A Modern Myth of Things Seen in the Skies*. Tradotto da R.F. Hull. New York: Harcourt, Brace and Company, 1959.

33-7. Keyhoe, D. *The Flying Saucers Conspiracy*. New York: Henry Holt, 1955.

33-8. _____. *Flying Saucers: Top Secret*. New York: G.P. Putnam's Sons, 1960.

33-9. Lorenzen, C. *The Great Flying Saucers Hoax*. New York: William-Frederick Press, 1962.

33-10. Markowitz, W. "The Physics and Metaphysics on Unidentified Flying Objects," *Science*, 15 settembre 1967,1274.

33-11. Menzel, D. e L. Boyd. *The World of Flying Saucers: A Scientific Examination of a Major Myth of The Space Age*. Garden City, New York: Doubleday, 1963.

33-12. Michel, A. *Flying Saucers and the Straight-Line Mystery*. New York: Criterion Books, 1958.

- 33-13. Ruppelt, E. *The Report on Unidentified Flying Objects*. Garden City, New York: Doubleday, 1956.
- 33-14. Tacker, L. *Flying Saucers and the U.S. Air Force*. Princeton, New Jersey: D. Van Nostrand, 1960.
- 33-15. Terry, D. "No Swamp Gas for Him, Thank You," St. Louis Dispatch, 2 June 1966, 4F.
- 33-16. Vallee, J. *Anatomy of a Phenomenon: Unidentified Objects in Space - A Scientific Appraisal*. Chicago: Henry Regenry, 1965.
- 33-17. Vallee, J. and J. Vallee. *Flying Saucers a Challenge to Science*. New York: Henry Regenry, 1966.
- 33-18. Whitney, D. *Flying Saucers*. New York: Cowles Communications, 1967.